



Rassegna stampa del 07-11-2024

DICONO DI NOI	1
07/11/2024 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
All'ospedale di Torrette Ha una rara patologia cardiaca, salvata bimba di cinque anni «Come una magia al cuore» (pag. 47)	1
07/11/2024 - CORRIERE ADRIATICO	
A 5 anni ha una malattia rara al cuore Intervento prodigio, salvata a Torrette (pag. 15)	4
07/11/2024 - CORRIERE ADRIATICO	
Gozzini: «Servizio di altissimo livello» (pag. 15)	7
DICONO DI NOI WEB	9
06/11/2024 - WWW.CRONACHEMACERATESI.IT	
Rara cardiopatia congenita: al Salesi salvata bimba di 5 anni	9
06/11/2024 - PICCHIONEWS.IT	
Cardiopatia congenita rara, a Torrette bimba di 5 anni salva grazie alla chirurgia pediatrica	12
06/11/2024 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Rara cardiopatia congenita: al 'Salesi' salvata bimba di 5 anni	15
06/11/2024 - WWW.VIVERECAMERINO.IT	
Ancona: Bimba di 5 anni salvata da una patologia congenita rara grazie all'equipe di Cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale di Torrette	18
06/11/2024 - CAPOCRONACA.IT	
L'equipe di Cardiochirurgia Pediatrica delle Marche salva una bimba da una rara cardiopatia	21

Argomento: DICONO DI NOI

All'ospedale di Torrette Ha una rara patologia cardiaca, salvata bimba di cinque anni «Come una magia al cuore»

L'operazione fatta dall'equipe della Cardiocirurgia pediatrica diretta dal primario Filippelli
I genitori della piccola: «Una forte umanità ed empatia ci hanno aiutato in questi difficili momenti»

di Pierfrancesco Curzi

Bambina di 5 anni affetta da una cardiopatia congenita grave salvata all'ospedale di Torrette dall'equipe della Cardiocirurgia e cardiologia pediatrica e congenita coordinata dal primario Sergio Filippelli. Una doppia, buona, anzi buonissima notizia. La prima e più importante, è aver potuto salvare la piccola da una patologia cardiaca rara (un'incidenza di circa 1 caso ogni 300mila bambini nati), mentre la seconda è di natura squisitamente tecnica: il reparto da pochi mesi guidato dal dottor Filippelli è tornato a essere pienamente operativo e rappresenta di nuovo uno dei fiori all'occhiello non solo dell'azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, ma di tutta la sanità regionale.

«Sono molto contento per la piccola Sofia (il nome è di fantasia, ndr) e per i suoi splendidi genitori che hanno potuto fare ritorno a casa più sereni - spiega il direttore della cardiocirurgia pediatrica Filippelli - Orgoglioso di dirigere questo reparto che ha dato prova di poter offrire un servizio sanitario di alta qualità ai piccoli pazienti. Un doveroso plauso va fatto al dottor Alessandro Capestro per la brillante diagnosi e per la gestione cardiologica del caso. In questi due mesi di lavoro qui vedo attenzione ed entusiasmo».

A metà ottobre Sofia, una bambina di appena 5 anni residente con la sua famiglia in provincia di Ancona, apparentemente in buona salute, è arrivata all'osservazione del reparto cardiocirurgico dopo che la pediatra curante, nei mesi precedenti, aveva rilevato un soffio cardiaco. I genitori della piccolina hanno deciso di rivolgersi all'ambulatorio cardiologico dell'ospedale Salesi. Un elet-

ALLA GUIDA DA POCO
«Orgoglioso di dirigere questo reparto che ha dato prova di poter offrire servizi eccellenti»



Morta dopo l'operazione all'omero «Una tromboembolia polmonare»

Il consulente di parte: «Evidente l'errata gestione nella struttura ospedaliera»

«Una tromboembolia polmonare dovuta ad una trombosi venosa profonda degli arti inferiori». E' questa la causa della morte di Fabiana Bernagozzi, la 69enne anconetana deceduta in seguito a un intervento ortopedico all'ospedale di Torrette e su cui la Procura di Ancona ha aperto un'inchiesta. Il responso sull'autopsia eseguita all'istituto di medicina legale di Torrette è stato comunicato ieri sera ai familiari dal consulente tecnico di parte il dottor Andrea Mancini che nella sua relazione scrive: «Ho partecipato in qualità di consulente tecnico di parte all'autopsia eseguita in data odierna (ieri ndr) sulla signora Bernagozzi Fabiana, deceduta il 31 ottobre 2024. Le preliminari risultanze dell'autopsia consentono di rilevare, quale causa del decesso, una tromboembolia polmonare dovuta ad una trombosi ve-

nosa profonda degli arti inferiori. Non si sono rilevati altri elementi casualmente determinanti per il decesso del soggetto. Sussiste pertanto più di una ipotesi che possa far ricondurre il decesso ad una errata gestione



della paziente durante il ricovero nella struttura ospedaliera dorica. Si consiglia pertanto la disamina accurata della documentazione medica della struttura ospedaliera che dovrà essere messa a disposizione del consulente tecnico del pubblico ministero ed anche, ovviamente, del sottoscritto consulente tecnico di parte». I familiari della signora avevano presentato subito un esposto alla Procura con l'avvocato Federica Battistoni. S'indaga per omicidio colposo contro ignoti in attesa di capire cosa sia realmente successo. La donna ha subito un infortunio domestico il 23 ottobre scorso, fratturandosi l'omero. L'intervento chirurgico venne eseguito il 29 ottobre, sei giorni dopo la caduta. Il 31 la 69enne si è alzata dal letto, ha fatto pochi passi ed è caduta a terra ed è morta.

«Subito un risultato»

HA DETTO



Armando Gozzini
Direttore generale Torrette

«È un riconoscimento all'opera chirurgica del dottor Filippelli capace di riorganizzare in poche settimane dal suo arrivo come nuovo direttore una chirurgia di altissimo livello»

trocardiogramma ha destato i primi sospetti diagnostici, orientando l'esame del dottor Capestro verso la diagnosi di una cardiopatia congenita estremamente rara e potenzialmente letale se non trattata. A quel punto è stato disposto l'immediato ricovero nel reparto di cardiocirurgia e dopo una riunione collegiale, i medici hanno deciso di procedere al trattamento chirurgico della cardiopatia.

Il dottor Filippelli, coadiuvato dalla sua equipe, ha eseguito il delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria aorta (cioè dove nasce abitualmente). Successivamente la bambina è stata trasferita in degenza dove ha completato la ripresa fino alle dimissioni, appena 12 giorni dopo l'intervento, e il ritorno a casa. Gioia nelle parole dei genitori di Sofia: «Difficile descrivere ciò che abbiamo vissuto. In questo momento proviamo una profonda gratitudine nei confronti del personale sanitario di Torrette incontrato lungo il nostro sofferto percorso. Il primario Sergio Filippelli che ha fatto la "magia" al cuore, ha dato fin da subito dimostrazione di una forte umanità ed empatia, attitudine che ha aiutato noi genitori ad attraversare i momenti più critici. La sua equipe ci ha supportato in ogni momento delle lunghe giornate passate nel reparto. Abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha ulteriormente ricordato come la cura del corpo deve necessariamente convivere con la cura dell'anima: Restiamo umani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'ospedale di Torrette Ha una rara patologia cardiaca, salvata bimba di cinque anni «Come una magia al cuore»

L'operazione fatta dall'equipe della Cardiocirurgia pediatrica diretta dal primario Filippelli I genitori della piccola: «Una forte umanità ed empatia ci hanno aiutato in questi difficili momenti»

di Pierfrancesco Curzi Bambina di 5 anni affetta da una cardiopatia congenita grave salvata all'ospedale di Torrette dall'équipe della Cardiocirurgia e cardiologia pediatrica e congenita coordinata dal primario Sergio Filippelli.

Una doppia, buona, anzi buonissima notizia.

La prima e più importante, è aver potuto salvare la piccola da una patologia cardiaca rara (un'incidenza di circa 1 caso ogni 300mila bambini nati), mentre la seconda è di natura squisitamente tecnica: il reparto da pochi mesi guidato dal dottor Filippelli è tornato a essere pienamente operativo e rappresenta di nuovo uno dei fiori all'occhiello non solo dell'azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, ma di tutta la sanità regionale.

«Sono molto contento per la piccola Sofia (il nome è di fantasia, ndr) e per i suoi splendidi genitori che hanno potuto fare ritorno a casa più sereni - spiega il direttore della cardiocirurgia pediatrica Filippelli - Orgoglioso di dirigere questo reparto che ha dato prova di poter offrire un servizio sanitario di alta qualità ai piccoli pazienti.

Un doveroso plauso va fatto al dottor Alessandro Capestro per la brillante diagnosi e per la gestione cardiologica del caso.

In questi due mesi di lavoro qui vedo attenzione ed entusiasmo».

A metà ottobre Sofia, una bambina di appena 5 anni residente con la sua famiglia in provincia di Ancona, apparentemente in buona salute, è arrivata all'osservazione del reparto cardiocirurgico dopo che la pediatra curante, nei mesi precedenti, aveva rilevato un soffio cardiaco.

I genitori della piccolina hanno deciso di rivolgersi all'ambulatorio cardiologico dell'ospedale Salesi.

Un elettrocardiogramma ha destato i primi sospetti diagnostici, orientando l'esame del dottor Capestro verso la diagnosi di una cardiopatia congenita estremamente rara e potenzialmente letale se non trattata.

A quel punto è stato disposto l'immediato ricovero nel reparto di cardiocirurgia e dopo una riunione collegiale, i medici hanno deciso di procedere al trattamento chirurgico della cardiopatia.

Il dottor Filippelli, coadiuvato dalla sua équipe, ha eseguito il delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria aorta (cioè dove nasce abitualmente).

Successivamente la bambina è stata trasferita in degenza dove ha completato la ripresa fino alle dimissioni, appena 12 giorni dopo l'intervento, e il ritorno a casa.

Gioia nelle parole dei genitori di Sofia:

«Difficile descrivere ciò che abbiamo vissuto. In questo momento proviamo una profonda gratitudine nei confronti del personale sanitario di **Torrette** incontrato lungo il nostro sofferto percorso.

Il primario Sergio Filippelli che ha fatto la "magia" al cuore, ha dato fin da subito dimostrazione di una forte umanità ed empatia, attitudine che ha aiutato noi genitori

ad attraversare i momenti più critici.

La sua equipe ci ha supportato in ogni momento delle lunghe giornate passate nel reparto.

Abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha ulteriormente ricordato come la cura del corpo deve necessariamente convivere con la cura dell'anima: Restiamo umani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona

A 5 anni ha una malattia rara al cuore Intervento prodigio, salvata a Torrette

Il primario della cardiocirurgia pediatrica Filippelli: «Felice per la famiglia, orgoglioso dell'équipe»

L'ECCELLENZA

ANCONA Vale l'epilogo di questa storia dove la magia del cuore, che pompa sangue e scandisce emozioni, strappa dalle insidie della malattia Giovanna, nome di fantasia e cinque anni appena. Lo incidono, il lieto fine, sull'ordito della commozone, i genitori di quella piccina arrivata al Salei per un soffio cardiaco. «Abbiamo vissuto - riannodano la trama - un'esperienza che ci ha ricordato come la cura del corpo deve necessariamente convivere con la cura dell'anima: restiamo umani».

La congiuntura

In principio è il verbo, una vita difesa con il rigore della professionalità e il tocco leggero dell'umanità. La congiuntura dell'eccellenza sono il senso e la linfa del racconto: l'ambulatorio cardiologico del Salei e la Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita. Ingranaggi virtuosi che si muovono all'unisono. In origine è un elettrocardiogramma patologico, che desta i primi sospetti, orientando Alessandro Capestro verso la diagnosi di una rara cardiopatia congenita: l'incidenza è di circa un caso ogni 300mila nati vivi. La sentenza sarebbe potuta essere di quelle senza appello: potenzialmente letale, se non trattata. Il meccanismo procede senza strappi: scatta il ricovero, immediato, presso la Cardio-



La bimba con i genitori, il primario Filippelli e il dottor Capestro

chirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, diretta da Sergio Filippelli. La decisione non concede tempo al tempo: il primario, per i suoi piccoli pazienti il dottor Sandokan, affiancato dalla sua équipe, reimpianta la coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria aorta, dove abitualmente nasce. Ristabilito l'ordine naturale, la piccina viene trasferita in reparto e, dopo dodici giorni, viene dimessa, in condizioni eccellenti. Si spoglia del camice

I ringraziamenti dei genitori e l'emozione di Capestro, il medico che ha fatto la diagnosi

d'ordinanza Filippelli, e scandisce emozioni: «Sono molto contento per la piccola Giovanna e per i suoi genitori che possono tornare a casa più sereni». Condivide gioie e soddisfazioni: «Sono orgoglioso di dirigere un reparto che ha dato prova di poter offrire un servizio sanitario di qualità, di estrema attenzione nelle cure». Esalta l'effetto del fare squadra: «Un doveroso plauso va al dottor Capestro per la brillante diagnosi». Tira le somme, che tornano tutte: «In questi due mesi di lavoro qui, vedo l'attenzione, proattività ed entusiasmo in crescita e questa spirale positiva spero non venga mai meno».

Scandisce la voce e l'appagamento, Capestro: «Da geni-

tore, prima che da medico, voglio esprimere la mia gratitudine alla famiglia della bambina per aver avuto piena fiducia nel nostro ospedale; a tutti i miei colleghi per il supporto necessario alla gestione del caso; agli infermieri per le competenze e la vicinanza che sanno manifestare ai nostri pazienti».

L'intuizione

I genitori tornano a incidere sull'ordito della commozone. «La sua intuizione diagnostica ha permesso alla nostra Giovanna di essere operata a Torrette in pochi giorni. Filippelli ha fatto la "magia" al cuore». Sì, restiamo umani.

Maria Cristina Benedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La soddisfazione

Gozzini: «Servizio di altissimo livello»

Il caso della piccola Giovanna inorgolisce il direttore generale dell'ospedale regionale di Torrette, Armando Gozzini, che ha appena ritirato il premio Agenas di Migliore Ospedale Pubblico d'Italia. «È un riconoscimento all'opera chirurgica del dottor Sergio Filippelli, capace di riorganizzare in poche settimane dal suo arrivo come nuovo direttore, una chirurgia di altissimo livello nella nostra regione. Gratitudine e riconoscenza a tutti i nostri operatori sanitari che operano con professionalità e umanità; soprattutto quando si tratta di bambini e anziani». Un riconoscimento ribadito anche dai genitori della piccola Giovanna: «L'équipe di Filippelli - rammentano - ci ha supportato in ogni momento delle lunghe giornate passate in reparto. Ad alleviare le nostre difficoltà, oltre a tutto lo staff infermieristico, sono intervenuti alcuni professionisti della salute emotiva, che ci hanno regalato sorrisi e momenti di spensieratezza».

Morta dopo l'operazione: «È stata una trombosi»

Indagine sulla misteriosa morte di un paziente. I medici non si sono arresi

L'INDAGINE

Una misteriosa morte in sala operatoria. L'indagine è ancora in corso. I medici non si sono arresi. L'indagine è ancora in corso. I medici non si sono arresi.

Una misteriosa morte in sala operatoria. L'indagine è ancora in corso. I medici non si sono arresi. L'indagine è ancora in corso. I medici non si sono arresi.



Una misteriosa morte in sala operatoria. L'indagine è ancora in corso. I medici non si sono arresi. L'indagine è ancora in corso. I medici non si sono arresi.

Una misteriosa morte in sala operatoria. L'indagine è ancora in corso. I medici non si sono arresi. L'indagine è ancora in corso. I medici non si sono arresi.

A 5 anni ha una malattia rara al cuore Intervento prodigio, salvata a Torrette

Il primario della cardiocirurgia pediatrica Filippelli: «Felice per la famiglia, orgoglioso dell'équipe»

L'ECCELLENZA ANCONA Vale l'epilogo di questa storia dove la magia del cuore, che pompa sangue e scandisce emozioni, strappa dalle insidie della malattia Giovanna, nome di fantasia e cinque anni appena.

Lo incidono, il lieto fine, sull'ordito della commozone, i genitori di quella piccina arrivata al Salesi per un soffio cardiaco.

«Abbiamo vissuto riannodano la trama - un'esperienza che ci ha ricordato come la cura del corpo deve necessariamente convivere con la cura dell'anima: restiamo umani».

La congiuntura In principio è il verbo, una vita difesa con il rigore della professionalità e il tocco leggero dell'umanità.

La congiuntura dell'eccellenza sono il senso e la linfa del racconto: l'ambulatorio cardiologico del Salesi e la Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita.

Ingranaggi virtuosi che si muovono all'unisono.

In origine è un elettrocardiogramma patologico, che desta i primi sospetti, orientando Alessandro Capestro verso la diagnosi di una rara cardiopatia congenita: l'incidenza è di circa un caso ogni 300mila nati vivi.

La sentenza sarebbe potuta essere di quelle senza appello: potenzialmente letale, se non trattata.

Il meccanismo procede senza strappi: scatta il

ricovero, immediato, presso la Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, diretta da Sergio Filippelli.

La decisione non concede tempo al tempo: il primario, per i suoi piccoli pazienti il dottor Sandokan, affiancato dalla sua équipe, reimpianta la coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria aorta, dove abitualmente nasce.

Ristabilito l'ordine naturale, la piccina viene trasferita in reparto e, dopo dodici giorni, viene dimessa, in condizioni eccellenti.

Si spoglia del camice d'ordinanza Filippelli, e scandisce emozioni: «Sono molto contento per la piccola Giovanna e per i suoi genitori che possono tornare a casa più sereni».

Condivide gioie e soddisfazioni: «Sono orgoglioso di dirigere un reparto che ha dato prova di poter offrire un servizio sanitario di qualità, di estrema attenzione nelle cure».

Esalta l'effetto del fare squadra: «Un doveroso plauso va al dottor Capestro per la brillante diagnosi».

Tira le somme, che tornano tutte: «In questi due mesi di lavoro qui, vedo l'attenzione, proattività ed entusiasmo in crescita e questa spirale positiva spero non venga mai meno».

Scandisce la voce e l'appagamento, Capestro: «Da genitore, prima che da medico, voglio esprimere la mia gratitudine alla famiglia della bambina per aver avuto piena fiducia nel

nostro ospedale; a tutti i miei colleghi per il supporto necessario alla gestione del caso; agli infermieri per le competenze e la vicinanza che sanno manifestare ai nostri pazienti».

L'intuizione I genitori tornano a incidere sull'ordito della commozone.

«La sua intuizione diagnostica ha permesso alla nostra Giovanna di essere operata a Torrette in pochi giorni.

Filippelli ha fatto la "magia" al cuore».

Sì, restiamo umani.

Maria Cristina Benedetti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona

Corriere Adriatico
Sabato 7 novembre 2024

A 5 anni ha una malattia rara al cuore Intervento prodigio, salvata a Torrette

Il primario della cardiocirurgia pediatrica Filippelli: «Felice per la famiglia, orgoglioso dell'equipe»

L'ECCELLENZA

ANCONA Una famiglia di un'età adulta deve la salute del cuore, che grazie a un intervento chirurgico, è tornata normale. Un'operazione che ha salvato la vita di una bambina di 5 anni. Il caso è stato seguito dall'equipe della cardiocirurgia pediatrica di Torrette, guidata dal primario della cardiocirurgia pediatrica Sergio Filippelli. «Felice per la famiglia, orgoglioso dell'equipe», dice il primario.



La famiglia con i genitori, il primario Filippelli e il dottor Gozzini

La soddisfazione

La soddisfazione Il primario della cardiocirurgia pediatrica di Torrette, Sergio Filippelli, è orgoglioso dell'equipe che ha salvato la vita di una bambina di 5 anni. «Felice per la famiglia, orgoglioso dell'equipe», dice il primario.

Il primario della cardiocirurgia pediatrica di Torrette, Sergio Filippelli, è orgoglioso dell'equipe che ha salvato la vita di una bambina di 5 anni. «Felice per la famiglia, orgoglioso dell'equipe», dice il primario.

Integramenti del genitore e l'assistenza di Gozzini, il medico che ha fatto la diagnosi

Il primario della cardiocirurgia pediatrica di Torrette, Sergio Filippelli, è orgoglioso dell'equipe che ha salvato la vita di una bambina di 5 anni. «Felice per la famiglia, orgoglioso dell'equipe», dice il primario.

Il primario della cardiocirurgia pediatrica di Torrette, Sergio Filippelli, è orgoglioso dell'equipe che ha salvato la vita di una bambina di 5 anni. «Felice per la famiglia, orgoglioso dell'equipe», dice il primario.

La soddisfazione

Gozzini: «Servizio di altissimo livello»

Il caso della piccola Giovanna inorgolisce il direttore generale dell'ospedale regionale di Torrette, Armando Gozzini, che ha appena ritirato il premio Agenas di Migliore Ospedale Pubblico d'Italia. «È un riconoscimento all'opera chirurgica del dottor Sergio Filippelli, capace di riorganizzare in poche settimane dal suo arrivo come nuovo direttore, una chirurgia di altissimo livello nella nostra regione. Gratitudine e riconoscenza a tutti i nostri operatori sanitari che operano con professionalità e umanità; soprattutto quando si tratta di bambini e anziani». Un riconoscimento ribadito anche dai genitori della piccola Giovanna: «L'equipe di Filippelli - rammentano - ci ha supportato in ogni momento delle lunghe giornate passate in reparto. Ad alleviare le nostre difficoltà, oltre a tutto lo staff infermieristico, sono intervenuti alcuni professionisti della salute emotiva, che ci hanno regalato sorrisi e momenti di spensieratezza».

Morta dopo l'operazione: «È stata una trombosi»

Autopsia nella clinica deceduta all'ospedale, i primi dati di parte

L'INDAGINE

Una bambina di 5 anni è morta dopo un'operazione al cuore. L'indagine è in corso.

Una bambina di 5 anni è morta dopo un'operazione al cuore. L'indagine è in corso.



L'ospedale di Torrette

Una bambina di 5 anni è morta dopo un'operazione al cuore. L'indagine è in corso.

Una bambina di 5 anni è morta dopo un'operazione al cuore. L'indagine è in corso.

Gozzini: «Servizio di altissimo livello»**La soddisfazione**

Il caso della piccola Giovanna inorgoglisce il direttore generale dell'ospedale regionale di Torrette, Armando Gozzini, che ha appena ritirato il premio Agenas di Migliore Ospedale Pubblico d'Italia.

«È un riconoscimento all'opera chirurgica del dottor Sergio Filippelli, capace di riorganizzare in poche settimane dal suo arrivo come nuovo direttore, una chirurgia di altissimo livello nella nostra regione.

Gratitudine e riconoscenza a tutti i nostri operatori sanitari che operano con

professionalità e umanità ; soprattutto quando si tratta di bambini e anziani».

Un riconoscimento ribadito anche dai genitori della piccola Giovanna: «L'equipe di Filippelli - rammentano - ci ha supportato in ogni momento delle lunghe giornate passate in reparto.

Ad alleviare le nostre difficoltà, oltre a tutto lo staff infermieristico, sono intervenuti alcuni professionisti della salute emotiva, che ci hanno regalato sorrisi e momenti di spensieratezza».

Link originale: <https://www.cronachemaceratesi.it/2024/11/06/rara-cardiopatia-congenita-al-salesi-salvata-#...>

CHI SIAMO CONTATTI PUBBLICITA' LOGIN REGISTRATI NETWORK
Cerca nel giornale



Giovedì 7 Novembre 2024 - 07:33

HOME
TUTTE LE NOTIZIE
SPORT
POLITICA
EVENTI
ECONOMIA
TERREMOTO 2016
TV

CM16

I 55 COMUNI
MACERATA
CIVITANOVA
RECANATI
P.RECANATI
TOLENTINO
POTENZA P.
S.SEVERINO
CORRIDONIA
TREIA
CAMERINO
MATELICA
CINGOLI

Rara cardiopatia congenita: al Salesi salvata bimba di 5 anni

ANCONA - La piccola, operata dall'equipe del primario Sergio Filippelli, è stata sottoposta a un delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra. E' stata dimessa dopo 12 giorni di degenza in condizioni eccellenti

6 Novembre 2024 - Ore 12:32 - caricamento lettura
20 commenti

Facebook
Twitter
LinkedIn
Whatsapp
Stampa
Email



Il dottor Sergio Filippelli e il dottor Alessandro Capestro (a destra con il camice bianco) con la famiglia e la piccolina il giorno della dimissione

La Cardiocirurgia e Cardiologia pediatrica e congenita del 'Salesi' salva una bimba da una cardiopatia congenita rara. La piccola di 5 anni, apparentemente in buona salute, era giunta all'osservazione del reparto diretto dal dottor Sergio Filippelli dopo il rilievo da parte della pediatra curante di un soffio cardiaco nei mesi precedenti. I genitori della piccolina hanno così deciso di rivolgersi all'ambulatorio cardiologico del Salesi. Un elettrocardiogramma patologico ha destato i primi sospetti diagnostici, orientando l'esame del dottor Alessandro Capestro verso la diagnosi di una cardiopatia congenita estremamente rara (incidenza di circa 1 ogni 300.000 nati vivi) e potenzialmente letale se non trattata. E' stato quindi, disposto l'immediato ricovero e, dopo una riunione collegiale, i medici hanno deciso di procedere al trattamento chirurgico della cardiopatia. Il dottor Sergio Filippelli, coadiuvato dalla sua equipe, ha eseguito il delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare alla piccola paziente. La piccola, è stata dimessa 12 giorni dopo la piccola.

COSA FARE
IN PROVINCIA

08/11/2024
Il ragazzo inter-galattico - Macerata

09/11/2024
Artisti Condannati - Treia

Vedi tutti gli eventi

STOP CLASSIFICA 110 CERIMONIA



Civitanova boccia "il partito" del mattone, in Consiglio esplose la festa e parte il coro: "Dimissioni" (Video)

Link originale: <https://www.cronachemaceratesi.it/2024/11/06/rara-cardiopatia-congenita-al-salesi-salvata-#...>

Rara cardiopatía congenita: al Salesi salvata bimba di 5 anni

ANCONA - La piccola, operata dall'equipe del primario Sergio Filippelli, è stata sottoposta a un delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra. E' stata dimessa dopo 12 giorni di degenza in condizioni eccellenti

Il dottor Sergio Filippelli e il dottor Alessandro Capestro (a destra con il camice bianco) con la famiglia e la piccolina il giorno della dimissione

La Cardiochirurgia e Cardiologia pediatrica e congenita del 'Salesi' salva una bimba da una cardiopatía congenita rara. La piccola di 5 anni, apparentemente in buona salute, era giunta all'osservazione del reparto diretto dal dottor Sergio Filippelli dopo il rilievo da parte della pediatra curante di un soffio cardiaco nei mesi precedenti. I genitori della piccolina hanno così deciso di rivolgersi all'ambulatorio cardiologico del Salesi. Un elettrocardiogramma patologico ha destato i primi sospetti diagnostici, orientando l'esame del dottor Alessandro Capestro verso la diagnosi di una cardiopatía congenita estremamente rara (incidenza di circa 1 ogni 300.000 nati vivi) e potenzialmente letale se non trattata. E' stato quindi, disposto l'immediato ricovero e, dopo una riunione collegiale, i medici hanno deciso di procedere al trattamento chirurgico della cardiopatía. Il dottor Sergio Filippelli, coadiuvato dalla sua equipe, ha eseguito il delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria

aorta (cioè dove nasce abitualmente). Successivamente, la bimba, è stata trasferita in reparto di degenza dove completava la ripresa e solo 12 giorni dopo la piccola è stata dimessa in condizioni eccellenti ed è tornata a casa.

Il neo direttore della Ccpc, Sergio Filippelli esprime la sua soddisfazione. «Sono molto contento per la piccola ed i suoi splendidi genitori - commenta in una nota Filippelli - che oggi possono tornare a casa più sereni, sono orgoglioso di dirigere il reparto di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, che ha dato prova di poter offrire un servizio sanitario ai piccoli pazienti di qualità, di estrema attenzione nelle cure, un doveroso plauso va fatto al dottor Alessandro Capestro per la brillante diagnosi e per la gestione cardiologica del caso. In questi due mesi di lavoro qui, vedo l'attenzione, proattività ed entusiasmo in crescita e questa spirale positiva spero non venga mai meno e ci permetta di trattare in futuro molti altri pazienti». «Lo screening cardiologico effettuato in un centro dedicato alla cura delle cardiopatie congenite, come il nostro - sottolinea anche il dottor Alessandro Capestro - ha consentito di salvare la vita di Maria Giovanna, restituendo alla bimba una vita normale; da genitore prima che medico, voglio esprimere la mia gratitudine alla famiglia della bambina per aver avuto piena fiducia nel nostro ospedale sin dal primo momento, a tutti i miei Colleghi per il

supporto necessario alla gestione del caso, agli Infermieri per le competenze e vicinanza che sanno manifestare ai nostri pazienti e alle loro famiglie».

Il dg dell'Aoum, Armando Marco **Gozzini**, che ha appena ritirato il premio Agenas di 'Migliore Ospedale Pubblico d'Italia' ricorda che «è un riconoscimento all'opera chirurgica del dottor Sergio Filippelli, capace di riorganizzare in poche settimane dal suo arrivo come nuovo Direttore, una chirurgia di altissimo livello nella nostra regione. Gratitudine e riconoscenza a tutti i nostri operatori sanitari che operano con professionalità e umanità ; soprattutto quando si tratta di bambini e anziani». Anche i genitori della bimba, hanno espresso la propria gratitudine e commozione «E' difficile descrivere ciò che abbiamo vissuto, sinceramente in questo momento proviamo una profonda gratitudine nei confronti dei medici che abbiamo incontrato lungo il nostro sofferto percorso - hanno detto - Tutto è

iniziato per un presunto soffio al cuore e fin dal primo controllo siamo stati accolti dal Alessandro Capestro con grande professionalità e umanità. La sua intuizione diagnostica ha portato la nostra bambina ad essere operata al cuore all'**ospedale di Torrette** in pochi giorni. Il primario Sergio Filippelli che ha fatto la "magia" al cuore, ha dato fin da subito dimostrazione di una forte umanità ed empatia, attitudine che ha aiutato noi genitori ad attraversare i momenti più critici. La sua equipe ci ha supportato in ogni momento delle lunghe giornate passate nel reparto. Ad alleviare le nostre difficoltà, oltre a tutto lo staff infermieristico, sono intervenuti alcuni professionisti della salute emotiva, che ci hanno regalato sorrisi e momenti di spensieratezza. Abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha ulteriormente ricordato come la cura del corpo deve necessariamente convivere con la cura dell'anima: Restiamo umani».

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/cardiopatia-congenita-rara-a-torrette-bimba-di-5-anni-salva-#...>





GIOIELLERIA
MATTEO CARTECHINI

SUPER SVENDITA

SANITÀ ANCONA

Cardiopatia congenita rara, a Torrette bimba di 5 anni salva grazie alla chirurgia pediatrica

PICCHIO NEWS 06/11/2024 11:30

Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche : la Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita salva una bimba da una cardiopatia congenita rara.

Questa è storia di **Maria Giovanna** (nome di fantasia), una splendida bimba di 5 anni, apparentemente in buo na salute, giunta all'osservazione della **Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita** – diretta dal **Dottor Sergio Filippelli** - dopo il rilievo da parte della Pediatra curante di un soffio cardiaco nei mesi precedenti.

I genitori della piccola lina hanno così deciso di rivolgersi all'ambulatorio cardiologico dell'**ospedale Salesi**. Un elettrocardiogramma patologico destava i primi sospetti diagnostici, orientando l'esame del dottor **Alessandro Capestro** verso la diagnosi di una cardiopatia congenita estremamente rara (incidenza di circa 1 ogni 300.000 nati vivi) e potenzialmente letale se non trattata. Veniva, quindi, disposto l'immediato ricovero presso la **CCPC** e, dopo una riunione

Resta connesso con i social

Facebook Twitter WhatsApp

NELLA CARTAAAAA???

SÌ, i cartoni per bambini e i filmati si regalano con le carte. Quando lo scopri, non te la dimentichi più!

comieco

Dal 30 al 50%

Vi aspettiamo in negozio per scoprire tutte le collezioni!

GIOIELLERIA
MATTEO CARTECHINI



GIOIELLERIA
MATTEO CARTECHINI

DIALETTIAMOCI 13

CALENDARIO TEATRO COMUNALE

13

ACQUISTA IN PREVENUTA CON

POLITEAMA

9 novembre il Jazz

BENITO GONZALEZ TRIO
ft. **ROBERTO GATTI** E **MASSIMO MORGANTI**

L'Arte di Essere Felici

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/cardiopatia-congenita-rara-a-torrette-bimba-di-5-anni-salva-#...>

Cardiopatia congenita rara, a Torrette bimba di 5 anni salva grazie alla chirurgia pediatrica

Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche : la Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita salva una bimba da una cardiopatia congenita rara. Questa è storia di Maria Giovanna (nome di fantasia), una splendida bimba di 5 anni, apparentemente in buona salute, giunta all'osservazione della Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita - diretta dal Dottor Sergio Filippelli - dopo il rilievo da parte della Pediatra curante di un soffio cardiaco nei mesi precedenti. I genitori della piccolina hanno così deciso di rivolgersi all'ambulatorio cardiologico dell'ospedale **Salesi**. Un elettrocardiogramma patologico destava i primi sospetti diagnostici, orientando l'esame del dottor Alessandro Capestro verso la diagnosi di una cardiopatia congenita estremamente rara (incidenza di circa 1 ogni 300.000 nati vivi) e potenzialmente letale se non trattata. Veniva, quindi, disposto l'immediato ricovero presso la CCPC e, dopo una riunione collegiale, i medici hanno deciso di procedere al trattamento chirurgico della cardiopatia. Il dottor Sergio Filippelli, coadiuvato dalla sua equipe, eseguiva il delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria aorta (cioè dove nasce abitualmente). Successivamente, la bimba, veniva trasferita in reparto di degenza dove completava la ripresa e solo 12

giorni dopo la piccola è stata dimessa in condizioni eccellenti ed è tornata a casa. Il neo direttore della CCPC - dottor Sergio Filippelli esprime la sua soddisfazione e dichiara: "Sono molto contento per la piccola Maria Giovanna e i suoi splendidi genitori che oggi possono tornare a casa più sereni, sono orgoglioso di dirigere il reparto di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, che ha dato prova di poter offrire un servizio sanitario ai piccoli pazienti di qualità, di estrema attenzione nelle cure, un doveroso plauso va fatto al dottor Alessandro Capestro per la brillante diagnosi e per la gestione cardiologica del caso. In questi due mesi di lavoro qui, vedo l'attenzione, proattività ed entusiasmo in crescita e questa spirale positiva spero non venga mai meno e ci permetta di trattare in futuro molti altri pazienti". "Lo screening cardiologico effettuato in un centro dedicato alla cura delle cardiopatie congenite, come il nostro - sottolinea il dottor Alessandro Capestro - ha consentito di salvare la vita di Maria Giovanna, restituendo alla bimba una vita normale; da genitore prima che medico, voglio esprimere la mia gratitudine alla famiglia della bambina per aver avuto piena fiducia nel nostro ospedale sin dal primo momento, a tutti i miei Colleghi per il supporto necessario alla gestione del caso, agli Infermieri per le competenze e vicinanza che sanno manifestare ai nostri pazienti e alle

loro famiglie". Il direttore generale - Armando Marco **Gozzini** - che ha appena ritirato il premio Agenas di Migliore Ospedale Pubblico d'Italia, specifica: " è un riconoscimento all'opera chirurgica del dottor Sergio Filippelli, capace di riorganizzare in poche settimane dal suo arrivo come nuovo Direttore, una chirurgia di altissimo livello nella nostra regione. Gratitudine e riconoscenza a tutti i nostri operatori sanitari che operano con professionalità e umanità ; soprattutto quando si tratta di bambini e anziani". I genitori della piccola, molto commossi, dichiarano: "Difficile descrivere ciò che abbiamo vissuto, sinceramente in questo momento proviamo una profonda gratitudine nei confronti dei medici che abbiamo incontrato lungo il nostro sofferto percorso Tutto è iniziato per un presunto soffio al cuore e fin dal primo controllo siamo stati accolti dal dottor

Alessandro Capestro con grande professionalità e umanità. La sua intuizione diagnostica ha portato la nostra bambina ad essere operata al cuore all'**ospedale di Torrette** in pochi giorni. Il primario Sergio Filippelli che ha fatto la "magia" al cuore, ha dato fin da subito dimostrazione di una forte umanità ed empatia, attitudine che ha aiutato noi genitori ad attraversare i momenti più critici. La sua equipe ci ha supportato in ogni momento delle lunghe giornate passate nel reparto. Ad alleviare le nostre difficoltà, oltre a tutto lo staff infermieristico, sono intervenuti alcuni professionisti della salute emotiva, che ci hanno regalato sorrisi e momenti di spensieratezza. Abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha ulteriormente ricordato come la cura del corpo deve necessariamente convivere con la cura dell'anima: Restiamo umani".

Argomento: **DICONO DI NOI WEB**Link originale: <https://www.cronacheancona.it/2024/11/06/rara-cardiopatia-congenita-al-salesi-salvata-bimba#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE






HOME
TUTTE LE NOTIZIE
TUTTI I COMUNI
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
EVENTI

Rara cardiopatia congenita: al 'Salesi' salvata bimba di 5 anni

ANCONA - La piccola, operata dall'equipe del primario Sergio Filippelli dopo il rilievo da parte della pediatra curante di un soffio cardiaco, è stata dimessa al termine di 12 giorni di degenza in condizioni eccellenti per tornare a casa con i genitori

6 Novembre 2024 - Ore 11:37

 Facebook
 Twitter
 LinkedIn
 Whatsapp
 Stampa
 Email



Il dottor Sergio Filippelli e il dottor Alessandro Capestro (a destra con il camice bianco) con la famiglia e la piccolina il giorno della dimissione

La Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita del 'Salesi' salva una bimba da una cardiopatia congenita rara.

La piccola di 5 anni, apparentemente in buona salute, era giunta all'osservazione della Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita – diretta dal dottor Sergio Filippelli – dopo il rilievo da parte della pediatra curante di un soffio cardiaco nei mesi precedenti. I genitori della piccolina hanno così deciso di rivolgersi all'ambulatorio cardiologico del Salesi. Un elettrocardiogramma patologico destava i primi sospetti diagnostici, orientando l'esame del dottor Alessandro Capestro verso la diagnosi di una cardiopatia congenita estremamente rara (incidenza di circa 1 ogni 300.000 nati vivi) e potenzialmente letale se non trattata. Veniva, quindi, disposto l'immediato ricovero presso la Ccpc e, dopo una riunione collegiale, i medici hanno deciso di procedere al trattamento chirurgico della cardiopatia. Il dottor Sergio Filippelli, coadiuvato dalla sua equipe, eseguiva il delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria aorta (cioè dove nasce abitualmente). Successivamente, la bimba, veniva trasferita in reparto di degenza dove completava la ripresa e solo 12 giorni dopo la piccola è stata dimessa in condizioni eccellenti ed è tornata a casa.

Il neo direttore della Ccpc, **Sergio Filippelli** esprime la sua soddisfazione. «Sono molto contento per la pic
oggi possono torn
Cardiocirurgia e (

Più letti News

1. **3 Nov** - Milena Baldassarri si ritira dalla scena sportiva e lo fa con stile ed eleganza
2. **10 Ott** - G7 Salute a Numana, aperitivo con vista mare e cena blindata per i grandi della Terra (Foto)
3. **3 Nov** - Investito dal treno in stazione: muore un 27enne
4. **27 Ott** - La storia di Monia, a 55 anni ha 9 lauree e un master. «Lo studio? Come una terapia»
5. **9 Ott** - Centro storico di Numana blindato: ministri e delegazioni del G7 a cena nella Riviera del Conero
6. **27 Ott** - Dopo 50 anni di attività chiude il 'Ristorante Francesco': al suo posto una biglietteria

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei servizi di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.


 OSPEDALI RIUNITI
 Ancona

15

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2024/11/06/rara-cardiopatìa-congenita-al-salesi-salvata-bimba#...>

Rara cardiopatìa congenita: al **'Salesi'** salvata bimba di 5 anni

Il dottor Sergio Filippelli e il dottor Alessandro Capestro (a destra con il camice bianco) con la famiglia e la piccolina il giorno della dimissione. La Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita del **'Salesi'** salva una bimba da una cardiopatìa congenita rara. La piccola di 5 anni, apparentemente in buona salute, era giunta all'osservazione della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita - diretta dal dottor Sergio Filippelli - dopo il rilievo da parte della pediatra curante di un soffio cardiaco nei mesi precedenti. I genitori della piccolina hanno così deciso di rivolgersi all'ambulatorio cardiologico del **Salesi**. Un elettrocardiogramma patologico destava i primi sospetti diagnostici, orientando l'esame del dottor Alessandro Capestro verso la diagnosi di una cardiopatìa congenita estremamente rara (incidenza di circa 1 ogni 300.000 nati vivi) e potenzialmente letale se non trattata. Veniva, quindi, disposto l'immediato ricovero presso la Ccpc e, dopo una riunione collegiale, i medici hanno deciso di procedere al trattamento chirurgico della cardiopatìa. Il dottor Sergio Filippelli, coadiuvato dalla sua equipe, eseguiva il delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria aorta (cioè dove nasce abitualmente). Successivamente, la bimba, veniva trasferita in reparto di degenza dove

completava la ripresa e solo 12 giorni dopo la piccola è stata dimessa in condizioni eccellenti ed è tornata a casa. Il neo direttore della Ccpc, Sergio Filippelli esprime la sua soddisfazione. «Sono molto contento per la piccola ed i suoi splendidi genitori - commenta in una nota Filippelli - che oggi possono tornare a casa più sereni, sono orgoglioso di dirigere il reparto di Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, che ha dato prova di poter offrire un servizio sanitario ai piccoli pazienti di qualità, di estrema attenzione nelle cure, un doveroso plauso va fatto al dottor Alessandro Capestro per la brillante diagnosi e per la gestione cardiologica del caso. In questi due mesi di lavoro qui, vedo l'attenzione, proattività ed entusiasmo in crescita e questa spirale positiva spero non venga mai meno e ci permetta di trattare in futuro molti altri pazienti». «Lo screening cardiologico effettuato in un centro dedicato alla cura delle cardiopatìe congenite, come il nostro - sottolinea anche il dottor Alessandro Capestro - ha consentito di salvare la vita di Maria Giovanna, restituendo alla bimba una vita normale; da genitore prima che medico, voglio esprimere la mia gratitudine alla famiglia della bambina per aver avuto piena fiducia nel nostro ospedale sin dal primo momento, a tutti i miei Colleghi per il supporto necessario alla gestione del caso, agli Infermieri per le competenze e vicinanza

che sanno manifestare ai nostri pazienti e alle loro famiglie». Il dg dell'Aoum, Armando Marco **Gozzini**, che ha appena ritirato il premio Agenas di 'Migliore Ospedale Pubblico d'Italia' ricorda che «è un riconoscimento all'opera chirurgica del dottor Sergio Filippelli, capace di riorganizzare in poche settimane dal suo arrivo come nuovo Direttore, una chirurgia di altissimo livello nella nostra regione. Gratitude e riconoscenza a tutti i nostri operatori sanitari che operano con professionalità e umanità ; soprattutto quando si tratta di bambini e anziani». Anche i genitori della bimba, hanno espresso la propria gratitudine e commozione «E' difficile descrivere ciò che abbiamo vissuto, sinceramente in questo momento proviamo una profonda gratitudine nei confronti dei medici che abbiamo incontrato lungo il nostro sofferto percorso - hanno detto - Tutto è iniziato per un presunto soffio al cuore e fin

dal primo controllo siamo stati accolti dal dr. Alessandro Capestro con grande professionalità e umanità. La sua intuizione diagnostica ha portato la nostra bambina ad essere operata al cuore all'**ospedale di Torrette** in pochi giorni. Il primario Sergio Filippelli che ha fatto la "magia" al cuore, ha dato fin da subito dimostrazione di una forte umanità ed empatia, attitudine che ha aiutato noi genitori ad attraversare i momenti più critici. La sua equipe ci ha supportato in ogni momento delle lunghe giornate passate nel reparto. Ad alleviare le nostre difficoltà, oltre a tutto lo staff infermieristico, sono intervenuti alcuni professionisti della salute emotiva, che ci hanno regalato sorrisi e momenti di spensieratezza. Abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha ulteriormente ricordato come la cura del corpo deve necessariamente convivere con la cura dell'anima: Restiamo umani».

Link originale: <https://www.viverecamerino.it/2024/11/07/ancona-bimba-di-5-anni-salvata-da-una-patologia-c#...>

vivere camerino
matelica - san severino

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

Ancona: Bimba di 5 anni salvata da una patologia congenita rara grazie all'equipe di Cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale di Torrette



4' di lettura Vivere Marche 06/11/2024 - Vogliamo raccontare la storia di Maria Giovanna (nome di fantasia), una splendida bimba di 5 anni, apparentemente in buona salute, giunta all'osservazione della Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita - diretta dal Dottor Sergio Filippelli - dopo il rilievo da parte della Pediatra Curante di un soffio cardiaco nei mesi precedenti.

I genitori della piccolina hanno così deciso di rivolgersi all'ambulatorio cardiologico dell'Ospedale Salesi. Un elettrocardiogramma patologico destava i primi sospetti diagnostici, orientando l'esame del dottor Alessandro Capestro verso la diagnosi di una cardiopatia congenita estremamente rara (incidenza di circa 1 ogni 300.000 nati vivi) e potenzialmente letale se non trattata. Veniva, quindi, disposto l'immediato ricovero presso la CCPC e, dopo una riunione collegiale, i medici hanno deciso di procedere al trattamento chirurgico della cardiopatia. Il dottor Sergio Filippelli, coadiuvato dalla sua équipe, eseguiva il delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria aorta (cioè dove nasce abitualmente). Successivamente, la bimba, veniva trasferita in reparto di degenza dove completava la ripresa e solo 12 giorni dopo la piccola è stata dimessa in condizioni eccellenti ed è tornata a casa.

Il neo Direttore della CCPC - dottor Sergio Filippelli esprime la sua soddisfazione e dichiara: "sono molto contento per la piccola Maria Giovanna ed i suoi splendidi genitori che oggi possono tornare a casa più sereni, sono orgoglioso di dirigere il reparto di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, che ha dato prova di poter offrire un servizio sanitario ai piccoli pazienti di qualità, di estrema attenzione nelle cure, un doveroso plauso va fatto al dottor Alessandro Capestro per la brillante diagnosi e per la gestione cardiologica del caso. In questi due mesi di lavoro qui, vedo l'attenzione, proattività ed entusiasmo in crescita e questa spirale positiva spero non venga mai meno e ci permetta di trattare in futuro molti altri pazienti".

"Lo screening cardiologico effettuato in un centro dedicato alla cura delle cardiopatie congenite, come il nostro - sottolinea il dottor Alessandro Capestro - ha consentito di salvare la vita di Maria Giovanna, restituendo alla bimba una vita normale; da genitore prima che medico, voglio esprimere la mia gratitudine alla famiglia della bambina per aver avuto piena fiducia nel nostro ospedale sin dal primo momento, a tutti i miei Colleghi per il supporto necessario alla gestione del caso, agli Infermieri per le competenze e vicinanza che sanno manifestare ai nostri pazienti e alle loro famiglie",.

Il Direttore Generale - Armando Marco Gozzini - che ha appena ritirato il premio AGENAS di Migliore Ospedale Pubblico d'Italia, specifica: "è un riconoscimento all'opera chirurgica del dottor Sergio Filippelli, capace di riorganizzare in poche settimane dal suo arrivo come nuovo Direttore, una chirurgia di altissimo livello nella nostra regione. Gratitudine e riconoscenza a tutti i nostri operatori sanitari che operano con professionalità e umanità; soprattutto quando si tratta di bambini e anziani".

I genitori della piccola, molto commossi, dichiarano: "difficile descrivere ciò che abbiamo vissuto, sinceramente in questo momento proviamo una profonda gratitudine nei confronti dei medici che abbiamo incontrato lungo il nostro sofferto percorso. Tutto è iniziato per un presunto soffio al cuore e fin dal primo controllo siamo stati accolti dal Dr. Alessandro Capestro con grande professionalità e umanità. La sua intuizione diagnostica ha portato la nostra bambina ad essere operata al cuore all'ospedale di Torrette in pochi giorni. Il primario Sergio Filippelli che ha fatto la "magia" al cuore, ha dato fin da subito dimostrazione di una forte umanità ed empatia, attitudine che ha aiutato noi genitori ad attraversare i momenti più critici. La sua équipe ci ha supportato in ogni momento delle lunghe giornate passate nel reparto. Ad alleviare le nostre difficoltà, oltre a tutto lo staff infermieristico, sono intervenuti alcuni professionisti della salute emotiva, che ci hanno regalato sorrisi e momenti di spensieratezza. Abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha ulteriormente ricordato come la cura del corpo deve necessariamente convivere con la cura dell'anima: Restiamo umani".

Link originale: <https://www.viverecamerino.it/2024/11/07/ancona-bimba-di-5-anni-salvata-da-una-patologia-c#...>

Ancona: Bimba di 5 anni salvata da una patologia congenita rara grazie all'equipe di Cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale di Torrette

Vivere Marche

06/11/2024

- Vogliamo raccontare la storia di Maria Giovanna (nome di fantasia), una splendida bimba di 5 anni, apparentemente in buona salute, giunta all'osservazione della Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita - diretta dal Dottor Sergio Filippelli - dopo il rilievo da parte della Pediatra Curante di un soffio cardiaco nei mesi precedenti.

I genitori della piccolina hanno così deciso di rivolgersi all'ambulatorio cardiologico dell'Ospedale Salesi. Un elettrocardiogramma patologico destava i primi sospetti diagnostici, orientando l'esame del dottor Alessandro Capestro verso la diagnosi di una cardiopatia congenita estremamente rara (incidenza di circa 1 ogni 300.000 nati vivi) e potenzialmente letale se non trattata. Veniva, quindi, disposto l'immediato ricovero presso la CCPC e, dopo una riunione collegiale, i medici hanno deciso di procedere al trattamento chirurgico della cardiopatia. Il dottor Sergio Filippelli, coadiuvato dalla sua equipe, eseguiva il delicato intervento di reimpianto della coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria aorta (cioè dove nasce abitualmente). Successivamente, la bimba, veniva trasferita in reparto di degenza dove completava la ripresa e solo 12

giorni dopo la piccola è stata dimessa in condizioni eccellenti ed è tornata a casa.

Il neo Direttore della CCPC - dottor Sergio Filippelli esprime la sua soddisfazione e dichiara : "sono molto contento per la piccola Maria Giovanna ed i suoi splendidi genitori che oggi possono tornare a casa più sereni, sono orgoglioso di dirigere il reparto di Cardiocirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, che ha dato prova di poter offrire un servizio sanitario ai piccoli pazienti di qualità, di estrema attenzione nelle cure, un doveroso plauso va fatto al dottor Alessandro Capestro per la brillante diagnosi e per la gestione cardiologica del caso. In questi due mesi di lavoro qui, vedo l'attenzione, proattività ed entusiasmo in crescita e questa spirale positiva spero non venga mai meno e ci permetta di trattare in futuro molti altri pazienti".

"Lo screening cardiologico effettuato in un centro dedicato alla cura delle cardiopatie congenite, come il nostro - sottolinea il dottor Alessandro Capestro - ha consentito di salvare la vita di Maria Giovanna, restituendo alla bimba una vita normale; da genitore prima che medico, voglio esprimere la mia gratitudine alla famiglia della bambina per aver avuto piena fiducia nel nostro ospedale sin dal primo momento, a tutti i miei Colleghi per il supporto necessario alla gestione del caso, agli Infermieri per le competenze e

vicinanza che sanno manifestare ai nostri pazienti e alle loro famiglie”.,

Il Direttore Generale - Armando Marco **Gozzini** - che ha appena ritirato il premio AGENAS di Migliore Ospedale Pubblico d'Italia, specifica: “ è un riconoscimento all’opera chirurgica del dottor Sergio Filippelli, capace di riorganizzare in poche settimane dal suo arrivo come nuovo Direttore, una chirurgia di altissimo livello nella nostra regione. Gratitudine e riconoscenza a tutti i nostri operatori sanitari che operano con professionalità e umanità ; soprattutto quando si tratta di bambini e anziani”.

I genitori della piccola, molto commossi, dichiarano : “difficile descrivere ciò che abbiamo vissuto, sinceramente in questo momento proviamo una profonda gratitudine nei confronti dei medici che abbiamo incontrato lungo il nostro sofferto percorso Tutto è iniziato per un presunto soffio al cuore

e fin dal primo controllo siamo stati accolti dal Dr. Alessandro Capestro con grande professionalità e umanità. La sua intuizione diagnostica ha portato la nostra bambina ad essere operata al cuore all'**ospedale di Torrette** in pochi giorni. Il primario Sergio Filippelli che ha fatto la “magia” al cuore, ha dato fin da subito dimostrazione di una forte umanità ed empatia, attitudine che ha aiutato noi genitori ad attraversare i momenti più critici. La sua equipe ci ha supportato in ogni momento delle lunghe giornate passate nel reparto. Ad alleviare le nostre difficoltà, oltre a tutto lo staff infermieristico, sono intervenuti alcuni professionisti della salute emotiva, che ci hanno regalato sorrisi e momenti di spensieratezza. Abbiamo vissuto un'esperienza che ci ha ulteriormente ricordato come la cura del corpo deve necessariamente convivere con la cura dell’anima: Restiamo umani”.

Link originale: <https://capocronaca.it/attualita/lequipe-di-cardiochirurgia-pediatria-delle-marche-salva-#...>

Thursday 7 November, 2024

Home > Attualità > L'equipe di Cardiochirurgia Pediatrica delle Marche salva una bimba da una rara cardiopatia



Attualità, Attualità Marche, In Evidenza, Marche

L'equipe di Cardiochirurgia Pediatrica delle Marche salva una bimba da una rara cardiopatia



Giorgia Clementi
Novembre 6, 2024

La scoperta della patologia dopo un semplice controllo durante una visita pediatrica. Oggi Maria Giovanna (nome di fantasia) 5 anni sta bene

La storia di Maria Giovanna ha avuto inizio con un accertamento medico apparentemente di routine: una visita pediatrica che ha rilevato **un soffio al cuore**. Il dottor **Alessandro Capestro**, della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, ha avviato una serie di esami presso l'Ospedale Salesi, arrivando alla diagnosi di una **cardiopatia congenita rarissima**, con un'incidenza di circa un caso ogni **300.000 nati** vivi. Per Maria Giovanna, la scoperta della malattia significava un pericolo imminente: senza intervento, la patologia sarebbe stata letale.

L'intervento salvavita

In pochi giorni, l'equipe medica ha organizzato una riunione collegiale e, dopo un'attenta valutazione, ha optato per un intervento chirurgico immediato. A guidare la



L'equipe di Cardiochirurgia Pediatrica delle Marche salva una bimba da una rara cardiopatia
Torna l'appuntamento autunnale con San Martino a Mergo Maiolati Spontini, domenica le celebrazioni per il IV novembre
Stagione di prosa: il programma degli spettacoli a Maiolati e Jesi
Successo per il Macerata Humanities Festival 2024 con oltre 3.500 partecipanti

Categorie

Accadde oggi

Attualità

Attualità Italia

Attualità Marche

Comunicati stampa

Cronaca

Cronaca Italia

Cronaca Marche

Cultura

Link originale: <https://capocronaca.it/attualita/lequipe-di-cardiochirurgia-pediatria-delle-marche-salva-#...>

L'equipe di Cardiochirurgia Pediatrica delle Marche salva una bimba da una rara cardiopatia

La scoperta della patologia dopo un semplice controllo durante una visita pediatrica. Oggi Maria Giovanna (nome di fantasia) 5 anni sta bene. La storia di Maria Giovanna ha avuto inizio con un accertamento medico apparentemente di routine: una visita pediatrica che ha rilevato un soffio al cuore. Il dottor Alessandro Capestro, della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, ha avviato una serie di esami presso l'Ospedale Salesi, arrivando alla diagnosi di una cardiopatia congenita rarissima, con un'incidenza di circa un caso ogni 300.000 nati vivi. Per Maria Giovanna, la scoperta della malattia significava un pericolo imminente: senza intervento, la patologia sarebbe stata letale. L'intervento salvavita. In pochi giorni, l'equipe medica ha organizzato una riunione collegiale e, dopo un'attenta valutazione, ha optato per un intervento chirurgico immediato. A guidare la delicata operazione è stato il dottor Sergio Filippelli, nuovo Direttore della Cardiochirurgia e Cardiologia Pediatrica e Congenita, che, con il supporto della sua equipe, ha eseguito il complesso reimpianto della coronaria sinistra, spostandola dall'arteria polmonare all'arteria aorta, sua sede naturale. Il risultato è stato un successo: in soli dodici giorni di degenza, la piccola Maria Giovanna ha completato il recupero ed è tornata a casa in ottima salute. Le parole dei protagonisti Il dottor Filippelli ha

espresso profonda soddisfazione per l'esito dell'intervento e per il lavoro del suo team, evidenziando l'importanza di una diagnosi precoce e di una cura tempestiva in questi casi: "Sono felice per Maria Giovanna e per i suoi genitori, che ora possono guardare al futuro con più serenità. La loro fiducia in noi è stata fondamentale, così come l'eccellente lavoro del dottor Capestro, la cui diagnosi rapida è stata cruciale. Sono orgoglioso di guidare un reparto che ogni giorno si dedica con impegno e umanità alla cura dei piccoli pazienti". Il dottor Capestro ha ricordato l'importanza di un centro specializzato per la diagnosi precoce delle cardiopatie congenite: "Lo screening tempestivo ha permesso a Maria Giovanna di tornare a una vita normale. Da genitore, prima ancora che da medico, voglio ringraziare la famiglia per la fiducia dimostrataci e i miei colleghi per il supporto costante. Grazie anche al nostro personale infermieristico, che affianca i piccoli pazienti e le loro famiglie con grande empatia e competenza". Anche il Direttore Generale dell'Azienda, Armando Marco Gozzini, ha voluto sottolineare la qualità dell'assistenza offerta dalla Cardiochirurgia Pediatrica, che si è dimostrata un'eccellenza nel panorama sanitario italiano. "Questo intervento rappresenta un riconoscimento per l'opera del dottor Filippelli e di tutto il personale sanitario, sempre pronti a garantire una sanità di altissimo livello, in cui l'attenzione e la

professionalità si accompagnano alla massima umanità”, ha dichiarato. L’emozione dei genitori I genitori della piccola, profondamente commossi, hanno voluto condividere la loro gratitudine verso l’equipe e tutto il personale ospedaliero. “È difficile spiegare a parole ciò che abbiamo vissuto. La nostra riconoscenza va a tutti i medici e infermieri che ci hanno accompagnato lungo questo percorso difficile, dal primo controllo fino all’intervento”, hanno raccontato. “Il

dottor Capestro è stato una guida attenta e umana, e il dottor Filippelli ha compiuto una ‘magia’ che ha ridato vita al cuore di nostra figlia. Il supporto dell’intero staff ci ha aiutato ad affrontare i momenti più difficili, ricordandoci che la cura del corpo è indissolubilmente legata alla cura dell’anima. Per questo diciamo: restiamo umani”. L’articolo L’equipe di Cardiocirurgia Pediatrica delle Marche salva una bimba da una rara cardiopatia proviene da Capocronaca.